LEAD PARTNER
COMUNE DI TAVAGNACCO
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

PARTNER ITALIANI
COMUNE DI BUJA
COMUNE DI CASSACCO
COMUNE DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO
COMUNE DI PAGNACCO
COMUNE DI TREPPO GRANDE
COMUNE DI TRICESIMO

PARTNER SLOVENI
COMUNE DI TOLMINO
ASSOCIAZIONE TURISTICA SOTOČJE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

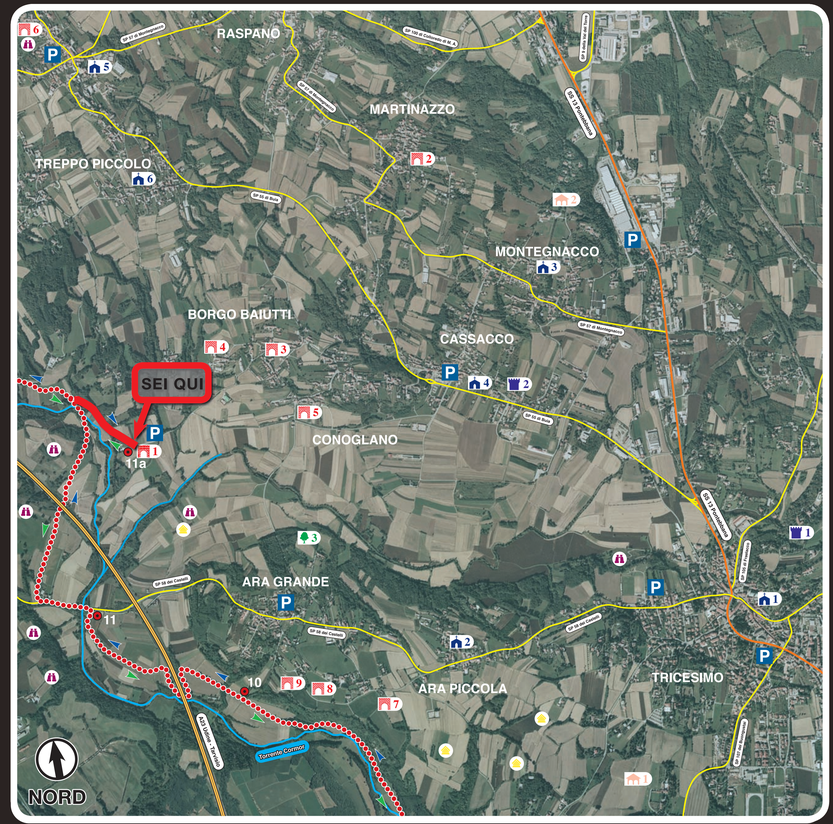
PIC - INTERREG III A - PHARE CBC ITALIA-SLOVENIA 2000-2006 ASSE 2 - MISURA 2.2 - AZIONE 2.2.2 COFINANZIATO U.E. CON FERS

In@natura

www.vallecormor.com

IPPOVIE: STRUTTURE DI COLLEGAMENTO E VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLA VALLE DEL CORMÔR

11a



CHIESE
1. Chiesa parrocchiale dei Ss. Andrea e Mattia
2. Chiesa parrocchiale di S. Michele
3. Chiesa di S. Felice
4. Chiesa di S. Pietro
5. Chiesa parrocchiale di Treppo Grande
6. Chiesa di S. M. Maddalena

CASTELLI
1. Castello di Colloredo di Monte Albano

BORGHI RURALI
1. Mulino Ferrant
2. Carvacco
3. Borgo Menut
4. Borgo Baiutti
5. Borgo Miotti
6. Borgo Bellavitis
7. Borgo Salaris
8. Borgo Filippi
9. Borgo Bertoldi
10. Borgo Floreani

AREE VERDI
1. Parco Villa Miotti
2. Parco Villa Deciani
3. Bosco a nord di Casa Gerussi

NUMERI UTILI

Emergenza sanitaria e reperibilità veterinaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Protezione Civile	800 500 300
Vigili del Fuoco	115

CASTELLO. CASSACCO. Il castello sorge all'estremità Sud di una collina che degrada verso la piana, nei dintorni di Trigesimo, ed è visibile dalla strada Pontebbana. L'attuale costruzione consta di due torri uguali, quadrangolari, a tre piani, con merlatura aggettante sorretta da archetti pensili e coperte da tetto di coppi, collegate fra loro da un corpo centrale armoniosamente inserito, con la facciata a tre archi a tutto sesto. Sopra l'arco centrale, nel secolo XVIII o XIX, è stato addossato alla torre meridionale un avancorpo, con fini istituzionali, che mal si articola con la chiarezza e la linearità compositiva dell'edificio originale. Una cinta murata, a cui si appoggiano rustici di recente costruzione, circonda l'intero complesso e, tra il castello e il cortile, sono visibili i resti del fossato. La costruzione, ha avuto diverse e complesse fasi architettoniche. Già in epoca tardo romana (tra il IV e VI secolo), secondo l'autorevole opinione del Mommsen, esisteva un opera fortificata di cui si trovano tracce murarie nella fondamenta della torre di mezzogiorno, con preziose conferme nelle due statue murate sulle pareti del fossato. Con ogni probabilità, come ipotizza il Miotti, verso il XI-XII secolo fu eretta la torre Sud ed il castello doveva avere carattere puramente difensivo, di fortilizio, per i signori Cassinberg. Il castello venne nel XV secolo acquistato dai signori Montegnacco che provvidero ad un radicale restauro nel 1480, com'è documentato da un'epigrafe murata sull'atrio. Da allora il castello non subì ne distruzioni né sostanziali mutazioni.

CASTLE OF CASSACCO. The castle rises on the southern tip of a hill that slopes down towards the plain around Tricesimo and can be seen from the Pontebbana highway. The existing structure consists of two identical quadrangular three-storey towers with a crenellated overhanging moulding supported by small hanging arches and covered with a curved tile roof. The towers are connected to each other by a harmoniously placed central body with a façade of three round arches. Above the central arch, a forepart was added to the southern tower for institutional purposes in the XVIII or XIX century, but it does not fit in well with the compositional clarity and linearity of the original building. Some recently built cottages rest against a boundary wall, which surrounds the entire complex and, between the castle and the courtyard you can see the remains of the moat. The structure has been through various complex architectural stages. Back in the late Roman era (between the IV and VI centuries), according to the authoritative opinion of Mommsen, there was a fortified work which has left traces of masonry work in the foundations of the southern tower, with a valuable confirmation of this found in the two statues built into the walls of the moat. In all probability, as surmised by Miotti, around the XI-XII centuries the southern tower was erected and the castle was to have the purely defensive function of a small fort for the Cassinberg lords. In the XV century the castle was purchased by the Montegnaccos, who carried out radical restoration work on it in 1480, as documented in an epigraph inscribed on the wall overlooking the atrium. Since then the castle has not undergone any form of deterioration or substantial changes.

CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA. CASSACCO. Chiesa annessa al castello. La costruzione attuale risale al '700; aula rettangolare con soffitto centinato a vele, presbiterio quadrato. Due avancorpi sui fianchi ospitano gli altari laterali. La sacrestia, posta sul lato destro, ha la torre campanaria incorporata (sezione quadrata). La porta è rettangolare con finestre semicircolari al centro della facciata e sui fianchi dell'aula. Una porta e due finestre rettangolari si trovano sul lato posteriore del coro.

CHURCH OF SANTA MARIA ASSUNTA. CASSACCO. The church is annexed to the castle. The current structure dates back to the eighteenth century; it has a rectangular hall with a ribbed vaulted ceiling and square presbytery. Two foreparts on the sides house the lateral altars. The sacristy, placed on the right side, has a built-in bell tower (square section). The door is rectangular with semicircular windows in the middle of the façade and at the sides of the hall. At the back of the choir there is a door and two rectangular windows.

VILLA GALLICI DECIANI. CASSACCO. Il nome della villa settecentesca, sita sul colle di Montegnacco, trae origine dalla ricca e nobile famiglia bergamasca dei Gallici, che si trasferì in Friuli nel XVII secolo, e che ne avviò la costruzione. Il corpo principale, tripartito, è caratterizzato da un doppio scalone esterno con balaustre, decorato da sculture. Dall'ingresso principale si accede ad un vasto salone centrale, che si distingue per il pregevole ballatoio interno. La residenza padronale è completata da un rustico ad arcate e dalla foresteria, che termina in una torre con cappella. Dal 1881 è di proprietà dei Deciani.

VILLA GALLICI DECIANI. CASSACCO. The name of this eighteenth-century villa, located on the hill of Montegnacco, traces its origin back to the wealthy noble Gallici family of Bergamo, who moved to Friuli in the XVII century, and who undertook the construction of the villa. The main body, divided into three parts, is characterised by a double monumental external staircase with balustrades and decorated with sculptures. From the main entrance you come into a large central hall, where the exquisite internal balcony is the distinguishing feature. The owner's residence is complete with an arched cottage and guest quarters, which ends in a tower and chapel. Since 1881 it has been the property of the Deciani family.

MULINO FERRANT. Nei pressi del torrente Cormôr, in posizione defilata rispetto a centro abitato di Conoglano, sorge il Mulino Ferrant. L'edificio risalente al XVIII secolo, dal 1991, dopo un pregevole restauro, ha dismesso l'attività molatoria per divenire una rinomata attività di ristorazione comprendente una piccola esposizione di attrezzi utilizzati nei tradizionali lavori agricoli del luogo.
Mulino Ferrant - 33010 Cassacco - via dei Mulini 8 - Loc. località Conoglano
Tel.0432 881319 - Fax: 0432 881319
Feriale: Lunedì, giovedì e venerdì a partire dalle ore 16. Sabato, domenica e festivi a partire dalle ore 10.30 (durante l'attività dell'esercizio commerciale)

MULINO FERRANT. In the vicinity of the Cormôr torrent, hidden from the town of Conoglano, is the Ferrant mill.
In 1991, following a valuable restoration project, this XVIII century building ceased to be a mill to become a renowned restoration business complete with a small exhibit of tools used in local traditional agricultural work.
Mulino Ferrant - 33010 Cassacco - via dei Mulini 8 - Loc. località Conoglano
Tel.0432 881319 - Fax: 0432 881319
Weekdays: Monday, Thursday and Friday from 4:00 p.m.. Saturday, Sunday and holidays from 10:30 a.m. (during business hours)

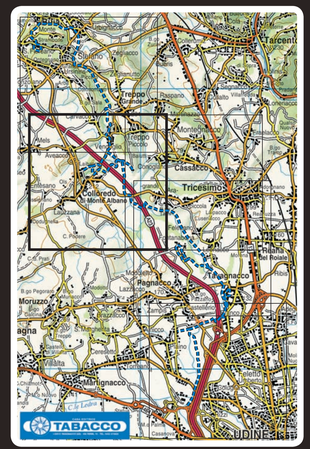
BORGO MIOTTI. CASSACCO. Il borgo rurale, che si trova in località Conoglato, prende il nome dalla famiglia che per alcuni secoli vi ha abitato e che ha fatto di esso un interessante esempio di architettura rurale del settecento friulano. Posto ai piedi della collina dove sorgeva la trecentesca chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, l'abitato, a cui si accede soltanto da due ingressi carrai, una volta arricchiti da grandi portoni richiudibili, è costituito da edifici con ballatoi e scale in legno, porticati con travature a vista, aperture ampie per il ricovero dei carri. Il pozzo è posto al centro della corte comune.

BORGO MIOTTI. CASSACCO. This rural village located in the district of Conoglato, takes its name from the family, who lived there for several centuries and turned it into an interesting example of eighteenth-century rural Friulian architecture. Placed at the foot of the hill where the fourteenth-century church of the Saints Filippo and Giacomo once stood, the town, which can only be entered through two carriage entrances once enriched by great closable gates, is made up of buildings with balustrades and wooden staircases, porticoes with exposed beams and wide openings to house the carriages. The well is placed in the centre of the common courtyard.

BORGO SIMEONI. CASSACCO. Corte rurale il cui accesso avviene attraverso un sottoportico, composto da un insieme di rustici costruito per la maggior parte nel corso dell'Ottocento, anche se alcuni dei fabbricati si possono far risalire ai secoli XVII e XVIII. I rustici, a volte separati, a volte adiacenti alle abitazioni, sono detti "arie". Aperti su due lati, mostrano vasti spazi adibiti all'essiccamento dei frutti della terra e al riparo dei carri agricoli. I lavori di restauro non hanno modificato la struttura del borgo.

BORGO SIMEONI. CASSACCO. This rural courtyard, which you enter by passing under a portico, is made up of a series of cottages built mostly during the nineteenth century, even if some of the buildings can be dated back to the XVII and XVIII centuries. The cottages, some away from the houses and some adjacent to them, are referred to as "arie". Open on two sides they have large spaces used for drying the fruits of the land and to shelter the farm carts. The restoration work has not modified the structure of the village.

TRATTO 11a



COMUNE DI CASSACCO

LEGENDA

- parcheggio
- borgo rurale
- chiesa / santuario
- castello
- museo / teatro
- villa
- maneggio
- agriturismi ristorazione
- area naturale
- bosco / parco
- belvedere
- bressana / roccolo
- guado

ALTIMETRIA

LUNGHEZZA DEL TRATTO

tratto 11 — ml. 2655,00

tratto 11a — ml. 500,00

SEI QUI

TEMPI DI PERCORRENZA

Cassacco

8 min | 3 min | 5 min

by www.lorenzopevere.com

IL PERCORSO E' STATO REALIZZATO ANCHE GRAZIE ALLA GENTILE DISPONIBILITA' DEI PROPRIETARI DELLE AREE INTERESSATE. SI RACCOMANDA IL MASSIMO RISPETTO PER L'AMBIENTE E LE PERSONE CHE SVOLGONO ATTIVITA' AGRICOLE. **LA CORTESIA ED IL RISPETTO CONSENTIRANNO DI APPREZZARE AL MEGLIO IL CONTATTO CON LA NATURA.**
THIS ROUTE WAS IMPLEMENTED ALSO THANKS TO THE KIND SUPPORT OF THE OWNERS, WHOSE PROPERTIES WERE INVOLVED. THE UTMOST REPECT FOR THE ENVIRONMENT AND FOR THOSE WHO EXERCISE AGRICULTURAL ACTIVITIES IS RECOMMENDED AT ALL TIMES. COURTESY AND RESPECT WILL HELP US TO BETTER APPRECIATE OUR CONTACT WITH NATURE.

Progettista del tracciato della ippovia è l'arch. Francesco Marciano coadiuvato dall'Ufficio Tecnico LL.PP del Comune di Tavagnacco.